Formazione su valutazione: 2/2

**ARGOMENTO 1**: Il secondo incontro presenta alcuni errori che sono stati commessi dalle scuole nella fase di avvio della valutazione descrittiva

**1. PRIMO ASPETTO SU CUI VIENE RICHIAMATA L’ATTENZIONE**

E’ importante distinguere

VALUTAZIONI IN ITINERE

VALUTAZIONE CONCLUSIVE (fine quadrimestre)

Le valutazioni in itinere sono OSSERVAZIONI.

Analizzate il file LE VERIFICHE IN ITINERE e la PROPOSTA

Fate le vostre osservazioni o mettete a punto una PROPOSTA ALTERNATIVA

**2. SECONDO ASPETTO SU CUI VIENE RICHIAMATA L’ATTENZIONE**

(già in parte presente ne file LE VERIFICHE IN ITINERE, nella tabella che stabilisce il confronto tra verifiche in itinere e verifiche conclusive)

In alcuni casi, nella descrizione, a fine quadrimestre, del livello conseguito dall’alunno NON SONO STATE PRESE in considerazione le 4 DIMENSIONI PREVISTE dalla normativa

AUTONOMIA

SITUAZIONI

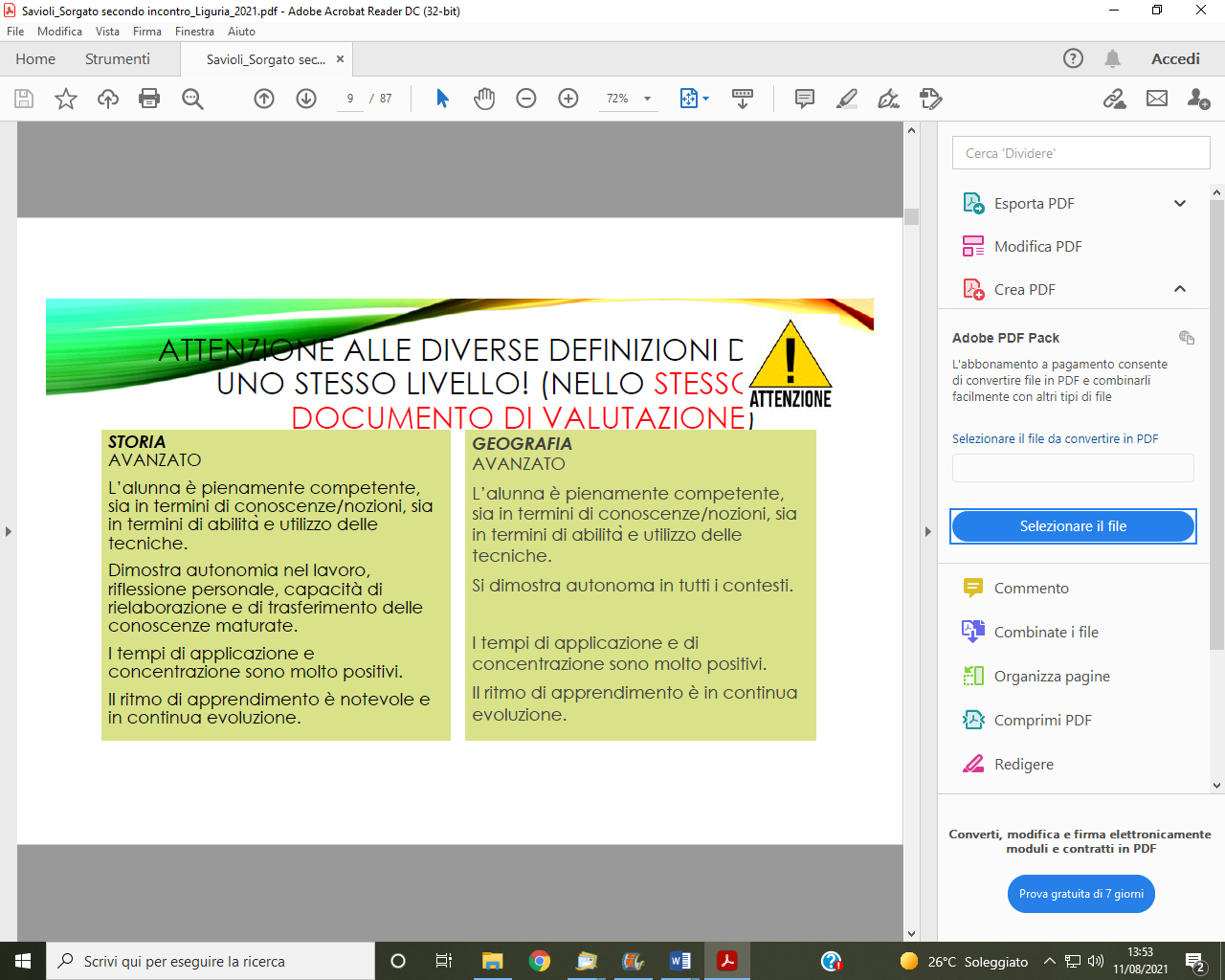
RISORSE

CONTINUITA’

**DEVO INVECE PRENDERE in considerazione queste 4 dimensioni**; possono aggiungerne altre, ma ATTENZIONE a NON rendere troppo complesso il giudizio descrittivo

**3. TERZO ASPETTO SU CUI VIENE RICHIAMATA L’ATTENZIONE**

In alcuni casi sono state utilizzate descrizioni diverse per lo stesso livello



E’ importante RIVEDERE le RUBRICHE delle diverse discipline per verificare

- che siano presenti le 4 dimensioni

AUTONOMIA

SITUAZIONI

RISORSE

CONTINUITA’

- che non ci siano differenze tra i pari livelli nelle diverse discipline

Organizzazione del lavoro:

Prendete in considerazione i due file

LE RUBRICHE-ASPETTI GENERALI

LE RUBRICHE-COME VANNO RIVISTE

Lavorate alla revisione con questa suddivisione dei lavori

MASONE:

matematica

tecnologia

CAMPO LIGURE

Storia - geografia

Ed. civica

ROSSIGLIONE e TIGLIETO

inglese

educazioni

**4. QUARTO ASPETTO SU CUI VIENE RICHIAMATA L’ATTENZIONE**

IL GUDIZIO GLOBALE NON HA I LIVELLI – IL COMPORTAMENTO NON HA I LIVELLI

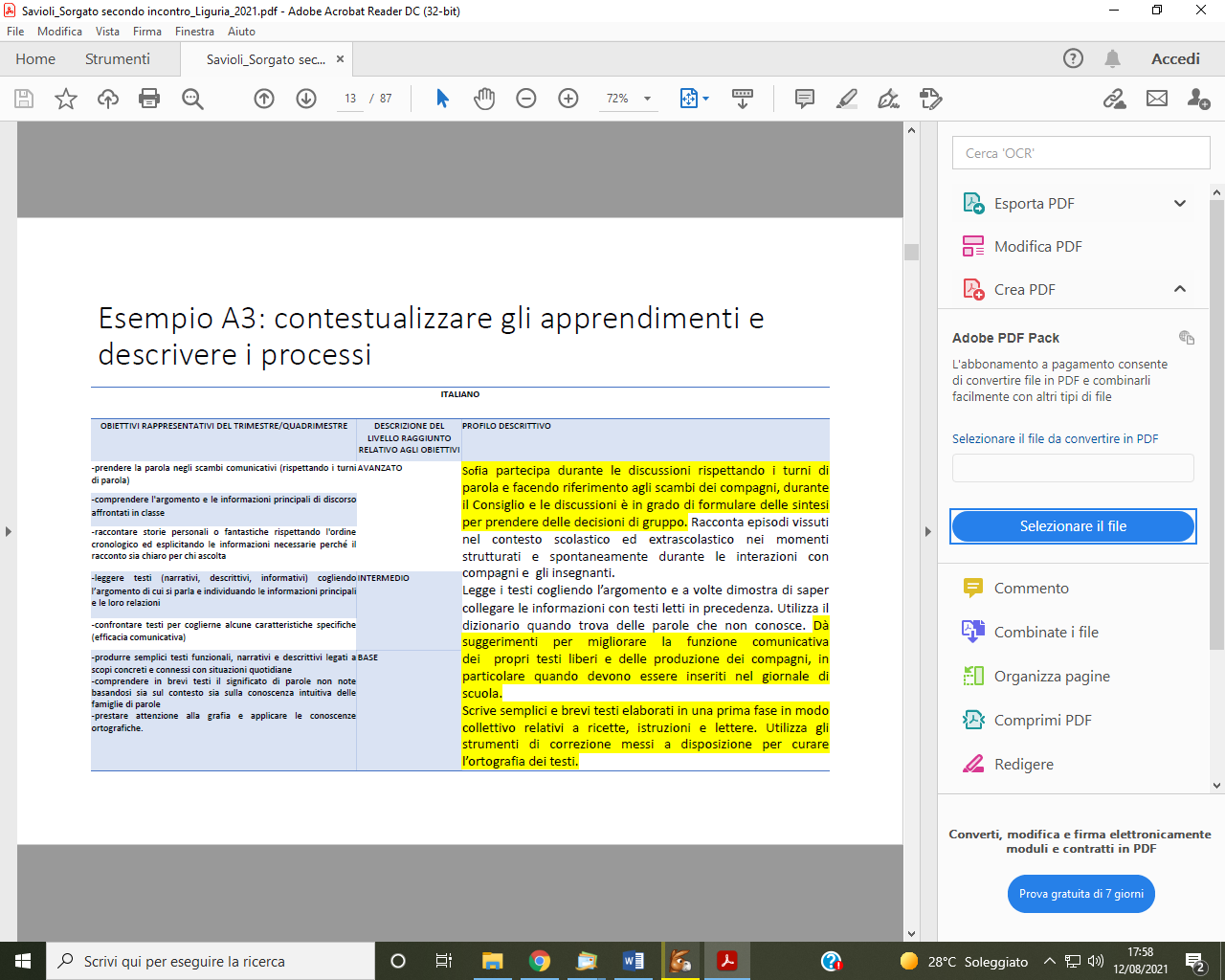
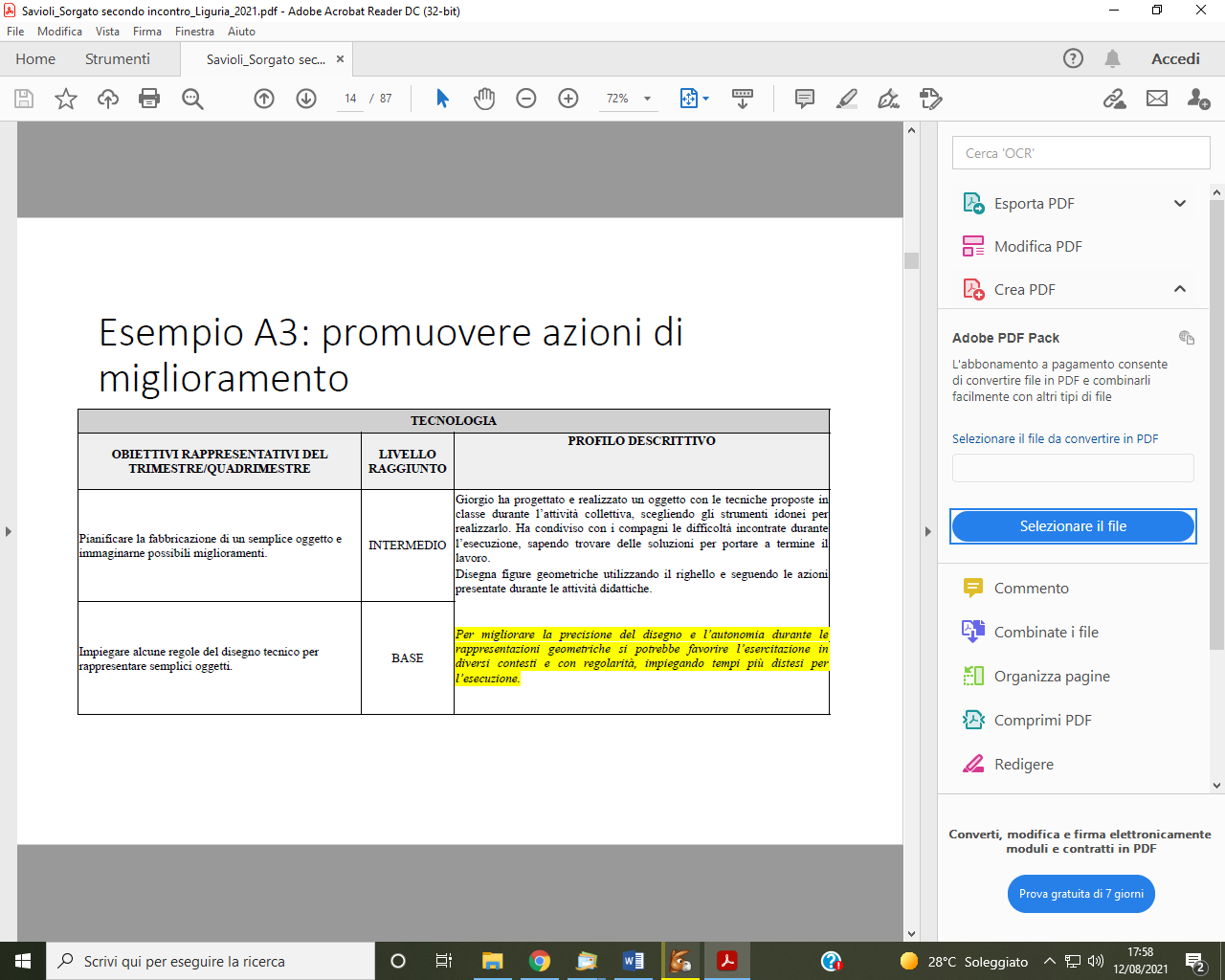
IL GIUDIZIO DI RELIGIONE e ALTERNATIVA NON HA I LIVELLI

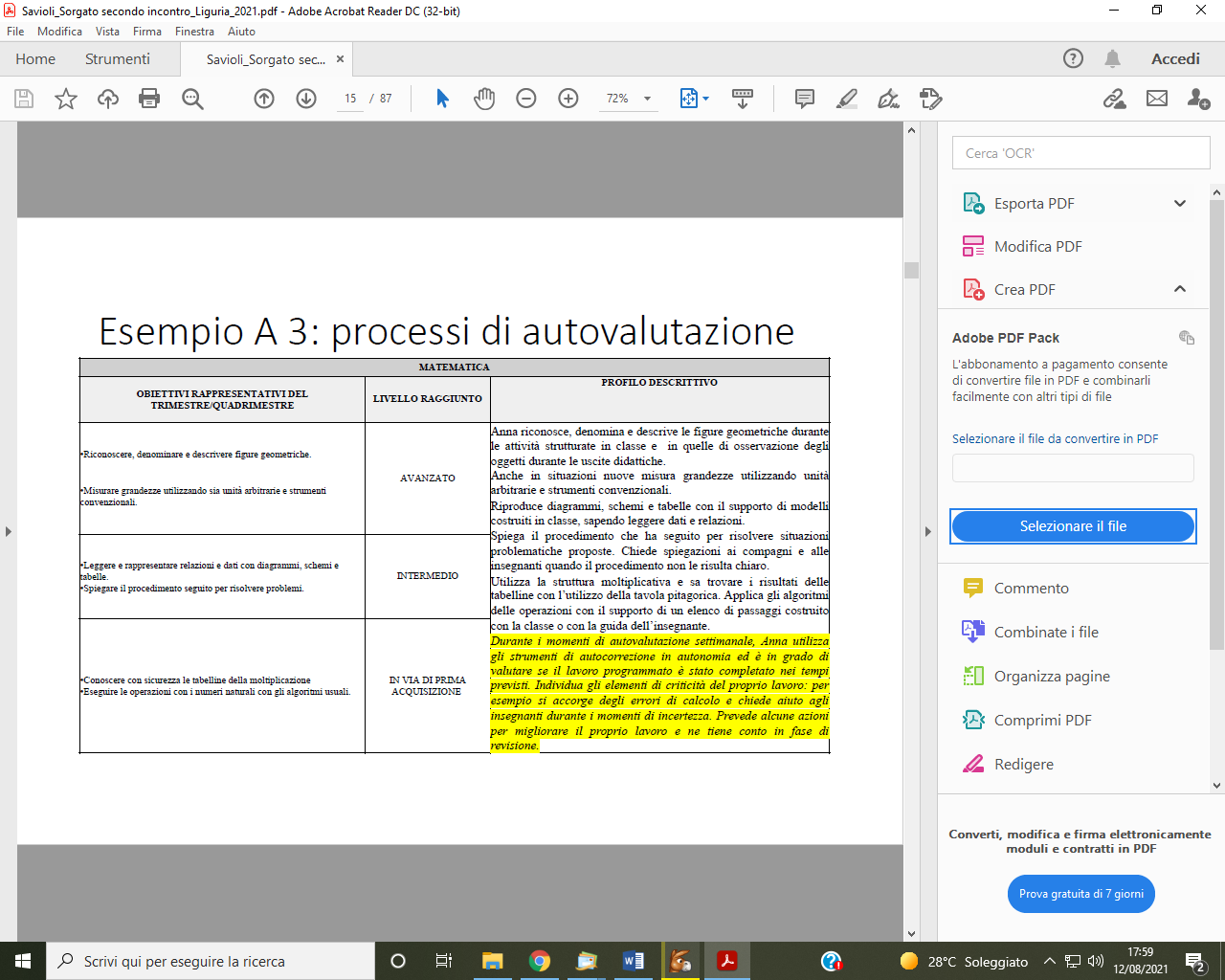
\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Dopo l’analisi degli errori commessi più frequentemente (non nel nostro Istituto, ma in generale, nelle diverse scuole del territorio) affrontiamo altri argomenti

**ARGOMENTO 2:** A cosa prestare attenzione nella **stesura** del GIUDIZIO DESCRITTIVO di FINE QUADRIMESTRE?

E’ importante CONTESTUALIZZARE GLI APPRENDIMENTI E DESCRIVERE I PROCESSI; si possono indicare AZIONI DI MIGLIORAMENTO; si può inserire una parte relativa all’AUTOVALUTAZIONE



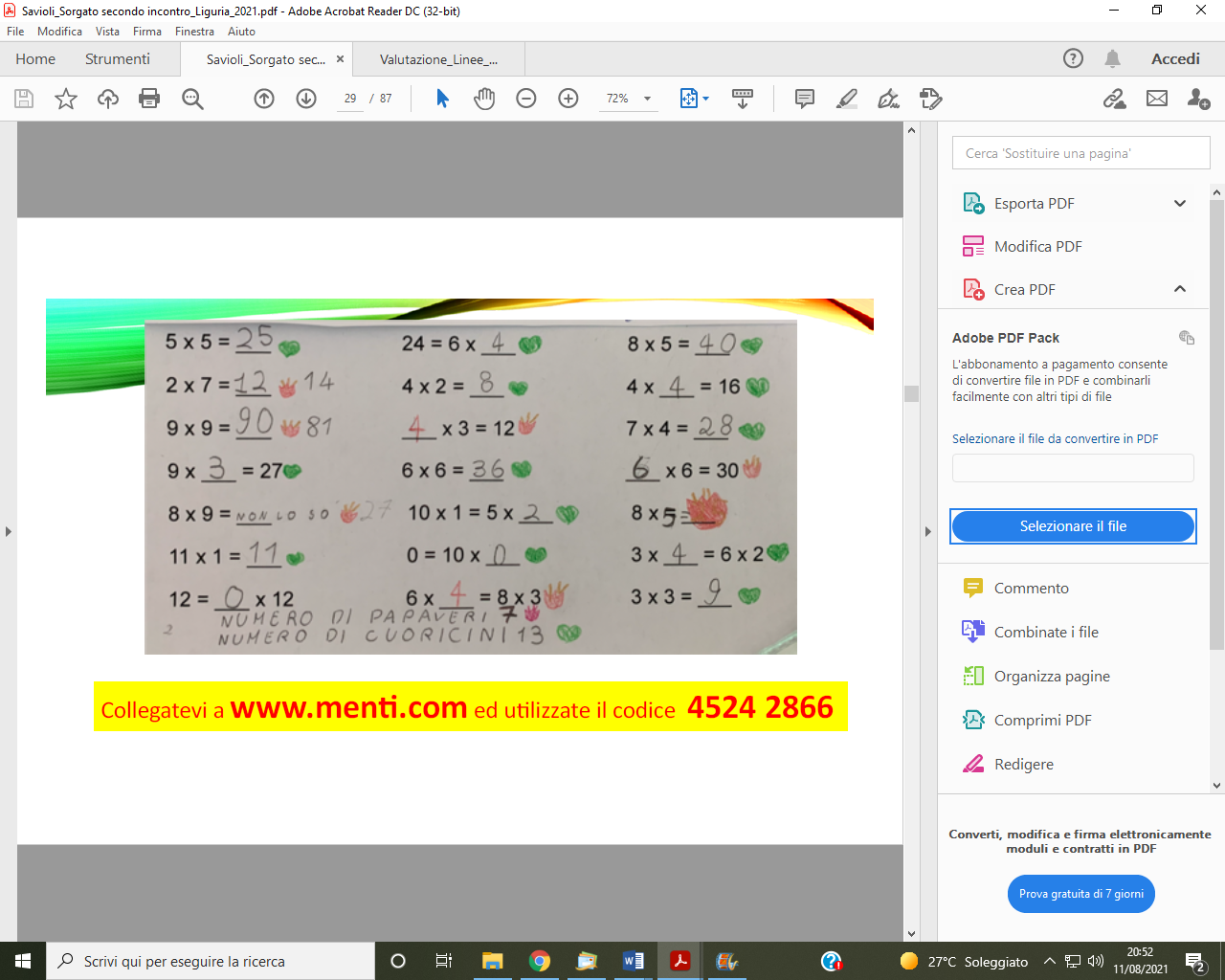


**ARGOMENTO 3: LE SITUAZIONI NON NOTE – IL FEEDBACK – L’AUTOVALUTAZIONE**

Come faccio a spingere verso situazioni NON NOTE?

**Guardate il FILMATO SU SITUAZIONI NON NOTE**

Al termine: Compito da svolgere



Provate a fornire un feedback valutativo di questa prova (la correzione della prova è stata fatta in classe – correzione collettiva)

Durante lo svolgimento della prova, l’alunna non ha chiesto aiuto all’insegnante, non ha utilizzato strumenti quali ad es tavole pitagoriche

Confrontatevi su questi aspetti: QUALI CARATTERISTICHE DEVE AVERE IL FEEDBACK?

Eccone alcune. Siete d’accordo? Condividete i significati delle caratteristiche indicate. Ce ne sono altre secondo voi?

a) deve valorizzare il positivo

b) deve porre attenzione ai processi nell’ottica della METACOGNIZIONE

c) deve fornire informazioni su autonomia – situazioni – risorse; deve comunicare qualcosa in relazione alle dimensioni che per noi contano

Confrontatevi su questo altro punto

Non si lavora solo su CORRETTEZZA – C’è distinzione tra correzione e valutazione

Qual è la distinzione?

Provate a individuare le differenze

|  |  |
| --- | --- |
| Correzione è | Valutazione è |
|  |  |

Vedere i due filmati sull’AUTOVALUTAZIONE

Si fa riferimento all’autore Charles Hadji – testo: La valutazione delle azioni educative

Quali sono gli aspetti più importanti dell’autovalutazione e quali le relazioni con la valutazione che l’insegnante deve syabilire?

**Argomento 4: LAFORMULAZIONE OBIETTIVI**

Consegnare a ciascun docente del gruppo lavoro quanto segue:

Dalle Linee guida:

1. Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell’apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Ai fini della progettazione annuale, i docenti possono utilizzare gli obiettivi così come proposti dalle Indicazioni Nazionali oppure riformularli, purché espressi in modo che siano osservabili, che non creino ambiguità interpretative e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze.

2. Gli obiettivi contengono sempre sia l’azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l’azione si riferisce. Più specificamente:

▪ l’azione fa riferimento al processo cognitivo messo in atto. Nel descrivere i processi cognitivi è dunque preferibile evitare l’uso di descrittori generici e utilizzare verbi, quali ad esempio elencare, collegare, nominare, riconoscere, riprodurre, selezionare, argomentare, distinguere, stimare, generalizzare, fornire esempi, ecc, che identificano tali manifestazioni con la minore approssimazione possibile. In tal modo gli obiettivi sono espressi così da non ingenerare equivoci nei giudizi valutativi;

▪ i contenuti disciplinari possono essere di tipo fattuale (terminologia; informazioni; dati; fatti; …), concettuale (classificazioni; principi; …), procedurale (algoritmi; sequenze di azioni; …) o metacognitivo (imparare a imparare; riflessione sul processo; …). Nel repertorio di obiettivi scelti come oggetto di valutazione è importante che siano rappresentate in modo bilanciato le diverse tipologie

I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per identificare eventuali aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento

Indicare (scrivere accanto) , per ciascun obiettivo, se è formulato correttamente, ossia contiene una esplicitazione sufficientemente chiara del comportamento individuato e non troppo ampia (per poter essere

valutata).

FORMULATO CORRETTAMENTE: Sì

FORMULATO NON CORRETTAMENTE: No

1. ESEGUIRE ORALMENTE OPERAZIONI CN I NUMERI DECIMALI

2. ASCOLTARE ATTENTAMENTE E COMPRENDERE CORRETTAMENTE

3. SCRIVI UN MESSAGGIO IN INGLESE AL TUO AMICO JOHN PER SALUTARLO

4. RIORDINARE UNA SERIE DI EVENTI IN SUCCESSIONE LOGICA E CRONOLOGICA

5. COMPRENDERE L’IMPORTANZA DELLE FONTI NELLA RICOSTRUIONE STORICA

6. LEGGERE IN MODO RAPIDO E CORRETTO UN TESTO

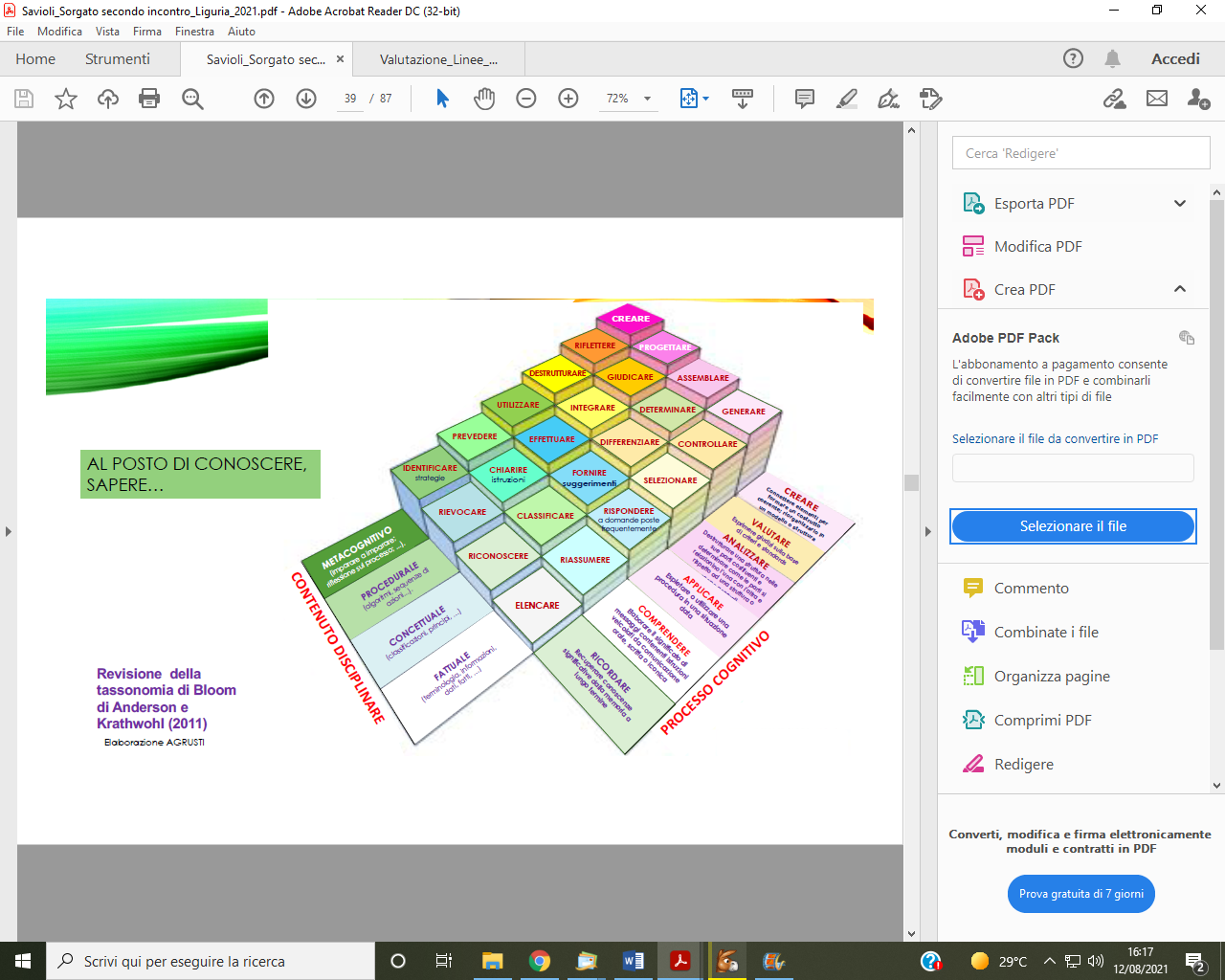
Dopo che tutti hanno completato, visualizzare il filmato

FORMULAZIONE DEGLI OBIETTIVI

E

FORMULAZIONE DEGLI OBIETTIVI2

Per la formulazione degli obiettivi può essere utile la tassonomia



**Argomento 5: DALLA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI ALLA RIFLESSIONE SULLE RISORSE**

Visione filmato RISORSE

Guardate il filmato e cercate di rispondere a questa domanda, da intendersi quali guida per la riflessione

In quale relazione sono RISORSE e DIDATTICA ESPLORATIVA?